Grégoire Desforges: una nuova era per Baglio di Pianetto

scritto da Redazione Wine Meridian | 15 Gennaio 2025

Grégoire Desforges diventa presidente di Baglio di Pianetto, rilanciando l'azienda con focus su sostenibilità, innovazione e valorizzazione del territorio. Il nuovo corso, supportato da un team strategico, guarda al futuro con piani ambiziosi e una visione integrata del vino come esperienza consapevole.

Grégoire Desforges è ufficialmente il nuovo presidente di **Baglio di Pianetto.** Dopo un 2024 da protagonista come *spokeperson* della cantina, acquisisce le quote di maggioranza dell'azienda, ampliando il progetto di rinnovamento già inaugurato nell'anno precedente puntando su prodotto, *brand identity* e strategie aziendali mirate.

Il giovane presidente, nato a Parigi e "cittadino del mondo" – come ama definirsi -, ha deciso di trasferirsi stabilmente

a **Santa Cristina Gela**, culla delle vigne della cantina e suo *locus amoenus*. Un ritorno alle origini che porta con sé la leadership dinamica di un giovane appassionato, deciso a portare avanti il sogno vitivinicolo avviato nel 1997 da **Paolo** e **Florence Marzotto**, suoi nonni materni, con uno sguardo attento alle nuove tecnologie e alle esigenze dei *wine lovers* di oggi.

"Sono entusiasta di essere presidente di **Baglio di Pianetto**. Ho l'onore e l'onere di tramandare una passione che mi appartiene ed è stata di molte persone prima di me, così come il terroir che oggi ci ospita. Mi sento un custode temporale di un valore infinito, tramandato e indissolubile, e sono grato di poterlo coltivare», spiega **Grégoire Desforges**, consapevole di raccogliere un'eredità significativa, soprattutto in termini di **sostenibilità**.
La **viticultura di Baglio di Pianetto è biologica certificata dal 2011** e la **cantina è a sviluppo verticale** dalla sua creazione, mentre nel 2023 è stata redatta la prima **certificazione ESG**. L'impegno per un minore impatto arriva oggi con la scelta – identitaria e strategica – di concentrarsi su vigneti in altura**, fino a 900 metri di altitudine**. «L'altitudine ci consente di produrre vini dall'inaspettata eleganza, freschi e capaci di soddisfare un consumatore che si va via via sempre più consapevole"

Solide basi tramandate, ma anche grande attenzione alle nuove tecnologie e al mercato odierno. "Abbiamo voluto **Graziana Grassini** in azienda in quanto enologa ricercatrice e studiosa delle nuove tecnologie al servizio della conduzione dei vigneti e della lavorazione delle uve. Il nostro scopo è **innovare per tutelare la tradizione**. Può sembrare un controsenso, ma l'applicazione delle nuove tecniche ci permette di preservare le caratteristiche organolettiche delle uve e le potenzialità dei vigneti rispettando l'ambiente e contrastando le problematiche del cambiamento climatico", commenta il nuovo Presidente.

“Abbiamo deciso di concentrare l’area di coltivazione di tutte le nostre vigne esclusivamente nel comprensorio di **Santa Cristina Gela e Piana degli Albanesi** – area estremamente vocata – e stiamo di conseguenza rimodulando il portfolio prodotti e il packaging affinché ogni vino possa comunicare la distintività della nostra nuova identità di marca” spiega **Dante Bonacina, Amministratore Delegato dell’azienda**, “La **sfida del valore**, che ha come obiettivo l’eccellenza produttiva e distributiva, deve tradursi nel **miglioramento delle marginalità.** Ogni operazione – dal vigneto alla cantina – è stata riconsiderata per minimizzare l’impatto ambientale, promuovere la biodiversità, ottimizzare risorse e costi di produzione attraverso investimenti mirati ed economie di scala, che saranno fonte e risultato di un assortimento vini più ristretto e curato. Il Piano Industriale su cui stiamo lavorando avrà necessariamente un orizzonte temporale ampio, in virtù della complessa ristrutturazione del patrimonio viticolo e delle aree aziendali. Un *driver* per i prossimi anni, dal quale ci attendiamo un sensibile miglioramento delle performance ed un **concreto rilancio e risanamento dell’azienda**“.

Affiancato dalla madre, oggi vicepresidente, **Dominique Marzotto,** dall’AD **Dante Bonacina** e dall’enologa **Graziana Grassini**, la visione della nuova guida è rinnovata e ambiziosa, ma consapevole di raccogliere una sfida: «Le scelte strategiche dei prossimi cinque anni saranno decisive per il rilancio non solo dell’azienda, ma anche dell’intero comprensorio di cui essa è parte attiva e di cui vuole farsi interprete sincera. L’acquisizione delle quote di maggioranza è stata una scelta che va esattamente in questa direzione: **nessun taglio di personale**, ma anzi**valorizzazione delle risorse, umane e ambientali**.

Una **nuova Baglio di Pianetto**, dunque, quella di **Grégoire Desforges**. “Stiamo riscrivendo logiche e filosofie produttive, posizionamenti e distribuzione nazionale e internazionale

concentrando investimenti ed energie sulla salvaguardia dell’ambiente, la gestione responsabile delle risorse idriche e la costruzione di un ambiente motivazionale e coinvolgente per tutti i collaboratori. Guardiamo con grande interesse ai progetti di sviluppo della promozione del territorio, così come dell’*hospitality*, strettamente legata alla visione del vino come **consumo esperienziale e consapevole**” conclude il nuovo Presidente.

Punti chiave

1. **Grégoire Desforges** è il nuovo presidente di Baglio di Pianetto.
2. Focus su **sostenibilità certificata e innovazione tecnologica**.
3. **Ristrutturazione del portfolio vini** e del packaging aziendale.
4. **Promozione del territorio** e integrazione dell’hospitality.
5. Nessun taglio di personale, **valorizzazione di risorse umane e ambientali**.